

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	<p>Il Comune di Pozzolengo è un ente con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. La sezione dedicata del PIAO 2025-2027 declina gli interventi su un paradigma triennale, in una logica di gradualità. Al momento, non si registrano situazioni di criticità, nè vi sono state segnalazioni da parte di dipendenti, Amministratori, fornitori e cittadini in ordine a eventi e/o condotte suscettibili di rilevanza in materia di prevenzione della corruzione. Non sono quindi emersi nel contesto dell'ente fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative. Dall'insediamento, tuttavia, lo scrivente ha registrato:</p> <ul style="list-style-type: none">-la necessità di coordinare con maggiore attenzione e precisione le fasi della gestione tecnica e contabile dell'ente, in modo da implementare l'operatività dei settori e degli uffici, in special modo dell'area tecnica, all'interno della quale si registrano le maggiori criticità, sia in termini di organico, sia in termini di presidio dei profili evidenziati; in detta area, infatti, emerge con nettezza l'esigenza di muoversi in stretto raccordo con l'area finanziaria e in migliore allineamento ad essa, anche grazie a forme di supporto trasversale;- la necessità di presidiare al meglio il raccordo tra il vertice politico, e la funzione propria di indiirzzo e controllo, e la componente tecnica dell'ente cui sono affidate le funzioni gestionali, per una più ordinata conduzione delle dinamiche gestionali, nel rispetto della separazione tra le due sfere di amministrazione.
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	<p>L'anno 2025 registra un sostanziale consolidamento dei profili già presidiati. In prospettiva, muovendosi all'interno della cornice delineata dalla sezione triennale in essere, che si intende al momento confermare nel redigendo PIAO 2026/2028, ci si propone un rafforzamento dei seguenti interventi, anche alla luce dell'attività di maggior presidio che lo scrivente auspica di reallzare nel corso del 2026:</p> <ul style="list-style-type: none">- formazione del personale dipendente, in generale, nella propsettiva di assicurare un'azione amministratva qualitativamente adeguata, e in particolare, in materia di anticorruzione, con specifica attenzione al tema dei conflitti di interesse;- implementazione delle competenze digitali e dei connessi adempimenti in termini di trasparenza/portale Amministrazione Trasparente, anche alla luce della progressiva interventuta attuazione degli interventi PA DIGITALE di cui l'ente è risultato assegnatario (passaggio nuovo applicativo CLOUD hypersic atti amministrativi programmato per aprile/maggio 2026). <p>Tale percorso dovrebbe gradualmente consentire al RPCT un'azione efficace di comprensione, monitoraggio e verifica delle dinamiche proprie dell'ente in funzione dell'adozione di eventuali strumenti di intervento e più in generale in vista dell'aggiornamento della sezione del PIAO per il triennio 2027/2029.</p>
1.B	Aspetti critici dell’attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	<p>Il presidio dell'attuazione delle misure programmate sconta allo stato le difficoltà organizzative dell'ente, anche in tema di adeguata consistenza del personale in servizio, specie nell'area tecnica. Nel corso dell'annualità 2026, si cercherà di dare impulso agli interventi di riassetto organizzativo già avviati in chiusura dell'esercizio 2025, con l'auspicio di riuscire ad implementare le capacità organizzative dell'ente, così da poter poi declinare in termini di maggiore efficacia le azioni e gli interventi di prevenzione della corruzione programmati, in linea con gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente. Si rende necessario altresì mantenere l'attenzione in materia di trasparenza e dei connessi adempimenti in termini di trasparenza/portale Amministrazione Trasparente, a maggior ragione alla luce della progressiva attuazione degli interventi PA DIGITALE e del necessario adeguamento infrastrutturale dell'ente sotto questo profilo (es. riconfigurazione popolamento sezioni dedicate Amministrazione trasparente, digitalizzazione atti amministrativi).</p>
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all’attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l’azione	<p>L'attuazione della sezione del PIAO richiederà una maggiore responsabilizzazione in capo ad ogni Titoalre di EQ di ciascuna area dell'ente circa il compito di monitorare al meglio i possibili fattori di rischio dei settori di riferimento e l'adozione delle determinazioni conseguenti, in raccordo con il RPCT. I carichi di lavoro posti in capo al ridotto numero di dipendenti rendono talvolta difficoltosa la puntuale osservanza degli adempimenti e dei termini di pubblicazione su Amministrazione trasparente.</p>
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l’azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all’attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	<p>Le forti criticità organizzative a la mole sempre crescente degli adempimenti amministrativi posti a carico dell'apparato comunale- tutt'altro che improntata alla semplificazione- hanno rappresentato fattori frenanti, ferma restando la sostanziale attenzione palesata nell'applicazione degli strumenti individuati in sede di sezione dedicata del PIAO.</p>